

CASALETTO

IL VOLONTARIATO COME RISORSA: L'AUSER PROVA A RIALZARE LA TESTA

■ L'Auser di Casaleto Lodigiano prova a rialzare la testa. All'inizio del 2015 il Comune, per mancanza di volontari, si era visto costretto a sciogliere la convenzione con l'associazione, ma, grazie all'incoraggiamento del presidente provinciale Alessandro Manfredi, si profila ora l'ipotesi di rifondare un gruppo che ricostituiscia una rete di servizi dedicata soprattutto agli anziani del

paese (gli over 65 sono circa 400). Attiva dal 1995 l'Auser di Casaleto avrebbe festeggiato lo scorso anno un ventennio di attività: per ricordare il mancato anniversario e per riflettere sulle prospettive future il sindaco Giorgio Marazzina ha indetto martedì pomeriggio un'assemblea pubblica, in collaborazione con Auser provinciale, che si è tenuta negli spazi della biblioteca di Mairano. «Non mancano i presupposti per mettere in campo azioni di solidarietà. Anche se l'Auser adesso non c'è, noi non ci arrendiamo - ha dichiarato Manfredi - A settembre forse potremo celebrare i 20 anni dell'associazione». Sono invece 25 gli anni di storia dell'Auser nazionale rac-



contati nel libro commemorativo di cui il presidente provinciale ha portato alcune copie omaggio a Casaleto. «Un esempio efficace è quello di Somaglia - ha aggiunto - due anni

fa l'Auser si è sciolta, ma negli ultimi mesi, grazie all'impegno del comune, stiamo ricostituendo un piccolo nucleo». Piena disponibilità da parte di Marazzina che, nel tentativo di ar-

RIPARTIRE
L'assemblea organizzata per ridare slancio al volontariato in paese

ginare la contrazione del volontariato, ha iniziato un percorso di collaborazione con la nuova associazione Casaleto per il sociale e con il comune di Caselle per assicurare, dall'autunno, un servizio di trasporto ai presidi ospedalieri. Intanto si fa strada l'idea di ricostituire l'Auser incentivando i cittadini, giovani compresi, a mettersi a disposizione di questa realtà. Indispensabile anche il rafforzamento dell'informazione: in pochi sono a conoscenza di servizi come i Punti di ascolto Auser e del numero verde di assistenza sociale 800995988. Per chi fosse interessato o volesse ricevere dettagli, il numero da contattare è quello di Panfilo Tummolillo: 339.8559112.

LODI VECCHIO ■ L'AMMINISTRAZIONE VITALE PUNTA ALLA VENDITA DI DUE AREE LUNGO LA 115

Dalle alienazioni 708mila euro, il Comune "spreme" i suoi terreni

ROSSELLA MUNGIELLO

■ Per ora si tratta di fanta-risorse. Ipotizzabili al momento solo sulla carta, con la speranza però di renderli soldi veri e a disposizione di nuovi investimenti per la città di Lodi Vecchio. Vale oltre 708mila euro l'operazione alienazioni, messa su bianco, dalla giunta guidata dal sindaco Alberto Vitale e già passata in consiglio comunale. Un progetto di vendite e dismissioni del patrimonio comunale, studiato nel dettaglio dall'assessore esterno ai Lavori pubblici Emanuele Leone. Pezzo da novanta del nuovo piano, un terreno da oltre 7mila metri quadrati lungo la provinciale 115, nei pressi della Lidl. Un terreno oggi disponibile che, in caso di alienazione, assumerebbe una destinazione d'uso produttiva come la zona circostante, con alcuni vincoli già previsti da Pgt. «Abbiamo dei limiti molto precisi nello strumento urbanistico sui nuovi insediamenti produttivi - spiega l'assessore Leone - , che prevedono che a Lodi Vecchio non si possano insediare attività nocive o a rischio di incidente rilevante». Per il terreno da 7mila metri è stato ipotizzato un introito, a base d'asta, di circa 570mila euro, a cui vanno ad aggiungersi i circa 100mila euro previsti dalla vendita di un altro terreno nella zona artigianale oltre



ALIENAZIONI
Alberto Vitale, sindaco di Lodi Vecchio: pezzo da novanta del nuovo piano è un terreno da oltre 7mila metri quadrati lungo la strada provinciale

la provinciale 115 e localizzato in viale Europa. Già andato all'asta lo scorso anno, come la superficie in vendita in via Toscana, questa per un valore di 38mila euro e oggi al centro una manifestazione d'interesse arrivata agli uffici comunali. Altra operazione inserita nel piano è quella della permuta tra due terreni, uno in via Enzo Biagi e l'altro in via San Rocco. Il valore dell'operazione è di 230mila euro, quanto è stato stimato il terreno di via Enzo Biagi, lungo la provinciale 115, che il Comune è disposto a dare in permuta in cambio dell'acquisizione della proprietà di un terreno in via San Rocco. «In cui sono stati rinvenuti resti archeologici, che rendono ovviamente impossibile ipotizzare le costruzioni già previste per l'area - spiega l'assessore Leone - : tecnicamente si tratta di una permuta, perché il Comune acquisisce la proprietà di quest'area e in cambio ne cede un'altra». Per questo i 230mila euro di stima non sono conteggiati nel piano. «Per potere gestire e fare investimenti c'è bisogno di risorse e alla luce della discesa costante degli oneri di urbanizzazione, servono altri proventi - spiega il sindaco Vitale - : per la scuola stiamo attivando un mutuo, che va ad ingrossare però la spesa corrente per gli ammortamenti negli anni. Le alienazioni sono un'occasione, ma servono i soggetti interessati».

LODI VECCHIO

C'ERA UNA VOLTA IL WEST: TORNA LA "DUE GIORNI" DEDICATA AI COW BOYS

■ Tra le atmosfere del vecchio west e quelle medioevali, la sfida tra i cavalieri esperti della Fise nella gimkana equestre e quella tutta cittadina, tra i rioni di Lodi Vecchio. In un'intera giornata dedicata al divertimento a cavallo. Torna, per la seconda edizione, «C'era una volta il west», con la regia dell'associazione culturale Barbarossa, in collaborazione con Tommy Ranch Asd, e il sostegno delle associazioni Fratelli Sea, I Ricci e Amici dell'Istituto Gramsci e il patrocinio del Comune di Lodi Vecchio. Una manifestazione nata sulla scorta di un'esperienza precedente, portata avanti tra gli anni Novanta e gli anni Duemila, e voluta anche per far rinascere la tradizione dei rioni dei primi Ottanta, in un lavoro di recupero culturale. Quartier generale del divertimento, tra sabato e domenica, l'area del bocciodromo, con l'apertura affidata a una serata in perfetto stile country aperta a tutti, con grigliata e poi intrattenimento musicale con Samanta. Nel pomeriggio di domenica, si alzerà invece il sipario sulle competizioni a cavallo e la storia, con la sfida tra i cinque rioni della città di Lodi Vecchio, ovvero Santa Maria, San Rocco, Piazza Vittorio Emanuele II, Dosso e Via Leonardo Da Vinci. Alle 14 via alla gimkana equestre - gara regionale Fise con 25 concorrenti che si sfideranno a Lodi Vecchio -, dalle 17 in poi sarà la volta di una sfilata storica dei rioni in costumi medioevali e della quintana a cavallo.

SAN MARTINO

Ergastolo confermato per il delitto delle fascette

■ Dopo più di due ore di camera di consiglio, la corte d'assise d'appello di Milano ha confermato la pena dell'ergastolo, con un anno di isolamento diurno, per Andrea Pizzoccolo, il ragioniere di 44 anni di Arese che la sera del 7 settembre 2013 strangolò una prostituta di 18 anni con due fascette da elettricista e la gettò in un campo a San Martino in Strada, venendo scoperto poche ore dopo dalla polizia di Lodi. La corte presieduta da Sergio Silocchi non ha riconosciuto l'aggravante della crudeltà, che era stata invocata dalla pubblica accusa già in primo grado a Busto Arsizio e nuovamente richiesta dal procuratore generale Tiziano Masini, ma ha disposto un lieve aumento dei risarcimenti provvisori: da 164 a 180mila euro per la madre della vittima, da 23.740 a 35mila euro ciascuno per le due sorelle e il fratello. Confermata la facoltà di instaurare un giudizio civile contro l'omicida per vedersi riconoscere ulteriori danni. Impegnati come parte civile nel procedimento gli avvocati Tiziana Bertoli, Massimo Scala, Monica Lunardi e Fabio Fachinetti. Il ragioniere, che convive da 8 anni con una brasiliana, ha letto in aula un memoriale. In cui ha sottolineato che, quando ha ammazzato, filmandosi, in un motel di Olgiate Olona la 18enne Lavinia Simona Aiolaie, e anche quando commetteva altri reati, non era lui: era schiavo della cocaina. Schiavitù cui i periti della procura e del tribunale di Busto non avevano creduto, escludendo sia la dipendenza cronica sia patologie. In appello la perizia psichiatrica, richiesta dal difensore Vincenzo Lepre assieme anche ad accertamenti radiodiagnostici sul cervello dell'imputato, non è stata rinnovata, «e questo potrebbe essere un argomento del ricorso per Cassazione, che sicuramente proporrò - si limita a preannunciare l'avvocato di Pizzoccolo -. Continuo a non condividere molti aspetti della sentenza di primo grado, ora attendo le motivazioni di questa». Che saranno depositate entro 90 giorni. Il ragioniere nel suo memoriale ha anche evidenziato alla corte che, con una condanna a vita, non potrà veder crescere sua figlia. Nell'imputazione anche accuse di sequestro di persona e rapina, a carico di un'altra giovane, e di sottrazione e contraffazione della carta d'identità di un collega. Ma non quella di appropriazione indebita ai danni della ditta per cui lavorava, per la quale tornerà in aula a Milano il 20 giugno. E anche in quell'occasione prenderà la parola.

Andrea Bagatta

Carlo Catena

SAN COLOMBANO ■ RIMOSSA LA VERANDA LASCIATA DAL BAR, SPAZIO A CONCERTI, SAGGI DI DANZA E CERIMONIE

Per il cortile del castello inizia la seconda vita

■ Al via la nuova vita del cortile superiore del Castello di San Colombano, ora liberato dalla veranda della discordia lasciata dall'Osteria del Castello. Il luogo è destinato secondo l'amministrazione comunale a diventare location privilegiata di eventi culturali e d'intrattenimento, e sullo sfondo si profila la presenza del Consorzio Vini Doc proprio all'interno degli spazi che furono dell'Osteria, come presidio di valorizzazione del territorio e delle aziende banine. Domenica sera il debutto è stato segnato dall'applauditissimo spettacolo "Pandora" della compagnia Corona Events che già l'anno scorso aveva fatto innamorare il borgo con un altro riuscitissimo evento. E proprio l'introduzione allo spettacolo fatta dall'amministrazione comunale ha dato il segno di quel che sarà del cortile superiore del Castello, circondato



MERLI E TORRI Il castello banino

su due lati dall'edificio e sovrastato dal bellissimo parco, scenografia di grandissimo effetto visivo, soprattutto nelle ore serali. «Grazie al lavoro dell'assessore Michela Binda che ha restituito il cortile in tutta la sua bellezza, ora vogliamo fortemente valorizzare il cortile e torna-

re a farlo vivere - ha detto il consigliere comunale con delega alla cultura Mauro Steffenini -. A partire da questa sera in questo cortile, già quest'anno si svolgeranno una serie di iniziative che vedranno il castello protagonista di serate speciali». Dopo Pandora di Corona Events, già la settimana prossima il cortile tornerà a vivere con i saggi di danza della scuola Borgo Insigne giovedì 16 e venerdì 17 giugno, mentre domenica 19 giugno si terrà un raduno di bande per festeggiare i 130 anni di fondazione del Gruppo Folkloristico di San Colombano. A luglio, venerdì 15 sarà la volta di una serata di musica live con un concerto revival anni Ottanta organizzato sotto la regia di Gianni Lardera. E di nuovo a settembre, sabato 3 si terrà la cerimonia della cittadinanza onoraria a Silvio Colagrande alla presenza del coro degli alpini e

della fanfara dei bersaglieri, e infine domenica 11 settembre ci sarà il ritorno del soprano Elisa Maffi con un suo concerto. Ma i progetti dell'amministrazione per il cortile non finiscono qui. Infatti è conosciuta la volontà di assegnare gli spazi dell'ex Osteria del Castello al Consorzio Volontario San Colombano Doc per una nuova enoteca espositiva e di vendita, progetto su cui non c'è nulla di ufficiale ma che sarebbe in fase molto avanzata e sul quale i segnali si sprecano, non ultima la concessione dello spazio in via temporanea domenica prossima in occasione della Festa delle Ciliegie e delle Erbe. Proprio la settimana scorsa si è tenuta la conferenza capigruppo che ha ammesso al prossimo consiglio comunale la proposta di istituzione di una commissione per il futuro del Castello.